

Il 10 aprile 2018 in Milano, Via Andegari 18, si è riunito il gruppo Mediazione e ADR - Progetto Coordinatore Genitoriale.

Presenti: dott.ssa Orsola Arianna, avv. Giulio Rufo Clerici, avv. Paola Lovati, dott.ssa Rosita Marinoni, avv. Debora Ravenna e le responsabili del progetto, avv.ti Emanuela Rizzo e Laura Rossi.

Il gruppo si è confrontato sugli aspetti di criticità della figura che appare ancora realmente poco conosciuta dai professionisti che a vario titolo operano con le famiglie e dagli operatori del diritto, anche di settore.

1. E' emersa quindi l'esigenza di fare una corretta informazione e chiarire meglio le caratteristiche, gli obiettivi di lavoro del Co.Ge, le specificità e le competenze per individuarne gli ambiti di operatività e applicazione.

L'avv. Paola Lovati, coordinatrice del gruppo famiglia, suggerisce l'opportunità di approfondire le differenze tra il Co.Ge ed il curatore speciale del minore in funzione della miglior tutela del minore;

2. Partendo dall'esame della giurisprudenza nazionale e dalle esperienze di altri Paesi nei quali la Coordinazione genitoriale è già utilizzata o in via di sperimentazione, il gruppo si propone l'approfondimento di alcuni aspetti e tematiche, sia ai fini di una corretta informazione sia ai fini dell'individuazione di linee guida che possano essere utili a delineare meglio la figura del Co.Ge e la sua operatività nell'ambito del nostro sistema giuridico.

Al momento, i principali argomenti di approfondimento individuati sono:

- a- criteri d'individuazione delle situazioni nelle quali può essere utile la coordinazione genitoriale; in particolare, cosa si intendere per **alta conflittualità**, quali criteri utilizzare per l'individuazione dei casi;
- b- volontarietà dei genitori o prescrivibilità CO.GE da parte del Giudice;
- c- In che momento è preferibile prevedere/proporre l'intervento del Co.Ge, specialmente nell'ambito di un procedimento in corso? Quali difficoltà ci possono essere ai fini della ragionevole durata del processo ? è possibile ovviarvi?;
- d- Come proporlo alle parti;
- e- Eventuale potere del Co.Ge di prendere decisioni;
- f- rapporti e coordinamento tra Co.Ge e giudice, Co.Ge e avvocati delle parti, Co.Ge avvocati e giudice; Quale giudice di riferimento? Rapporti tra Colleghi che assistono i genitori- profili deontologici
- g- che genere di provvedimenti base è utile/opportuno adottare da parte del giudice? (a seconda dei casi, aperti, dettagliati, molto dettagliati)
- h- differenze con CTU e suo eventuale coordinamento con co.ge;
- i- differenze tra CO.GE e altri strumenti ADR e loro coordinamento;
- j- differenze tra Co. Ge e curatore speciale del minore
- k- coordinamento con l'eventuale affidò all'ente
- l- tema della riservatezza
- m- tema della neutralità
- n- tema dell'accessibilità e dei costi per le famiglie meno abbienti
- o- utilità e modo di ascolto dei minori da parte del Co.Ge
- p- competenze, formazione e scelta del Co.Ge (coordinamento con il tavolo istituzionale di lavoro formatosi principalmente per l'individuazione dei requisiti e dei criteri di formazione dei professionisti che potranno utilizzare il metodo della Coordinazione Genitoriale)

Per le finalità di approfondimento si potrà prevedere di predisporre un questionario da sottoporre ai magistrati della sezione famiglia e/o agli avvocati "specializzati" per cercare di individuare esigenze specifiche, aspettative, criticità, dubbi, timori ed enucleare i criteri orientativi per la sua applicazione. Sarebbe inoltre auspicabile poter predisporre un sistema di rilevamento di dati statistici all'interno della sezione famiglia.

E' in corso la raccolta di provvedimenti giurisdizionali di nomina di CO.GE, estesa a livello nazionale, per comparare le diverse esperienze applicative dell'istituto, come recepito attualmente nel nostro sistema giudiziario.